

Le competenze che il corso si propone di attivare riguardano:

- La promozione dal punto di vista didattico e turistico dell'azienda agricola e agrituristica, offrendo l'opportunità di integrare il reddito agricolo;
- La valorizzazione del prodotto agricolo attraverso lo sviluppo delle competenze trasversali necessarie ad una sua efficace narrazione;
- L'attenzione alla qualità dell'azienda agricola di montagna, intesa come sistema complesso di servizi ecosistemici e di processi produttivi;
- Il miglioramento della capacità di integrare in modo innovativo l'attività produttiva con la vendita diretta e l'attività agrituristica;
- La personalizzazione con originalità e creatività dei modi e degli spazi dell'accoglienza, della promozione e della vendita;
- L'acquisizione di un quadro esaustivo delle opportunità e delle potenzialità di un'azienda agricola di montagna.

Destinatari

Il corso si rivolge ad un numero massimo di 20 giovani imprenditrici e/o imprenditori agricoli e agrituristici (regolamento CE n.1257/1999); a soggetti intenzionati ad avviare un'attività imprenditoriale nel settore agricolo e agrituristico; a collaboratori/collaboratrici familiari e non, che partecipano alla gestione di un'azienda agricola e agrituristica.

Formatori: Antonio Castagna, Michela Luise, Maddalena Natalicchio, Emanuele Samori.

Periodo di svolgimento:
Ottobre – novembre 2015

Durata:
7 incontri di 7 ore ciascuno (totale 49 ore)

E' prevista la consegna di un attestato di partecipazione per ottenere il quale è obbligatoria la presenza ad almeno il 75% degli incontri. L'attestato di partecipazione al corso può essere utilizzato per:

- dimostrare l'aumento della capacità professionale prevista dal piano aziendale presentato alla Provincia;
- dimostrare un credito formativo nell'ambito del percorso formativo per giovani imprenditori agricoli (Brevetto Professionale per Imprenditori Agricoli) organizzato dalla Fondazione Edmund Mach e valido come requisito per l'accesso ai finanziamenti provinciali previsti per giovani imprenditori agricoli nel periodo 2014-20.

Il corso è organizzato e sostenuto da Accademia della Montagna del Trentino attraverso l'Associazione NetTARE in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach e il Servizio Foreste della P.A.T.

Coordinamento

Michela Luise, Maddalena Natalicchio e Arianna Tosi Associazione NetTARE – cell. 340-2570435
mail : territorio@nettare.tn.it

Segreteria organizzativa

Franco Franceschini, Accademia della Montagna del Trentino – Via Romagnosi 5, 38122 Trento
Tel. 0461493175
mail : segreteria@accademiamontagna.tn.it

Corso di formazione per giovani imprenditori agricoli

I NUOVI AGRICOLTORI DI MONTAGNA: declinare la multifunzionalità'

ottobre – novembre 2015



FONDAZIONE
EDMUND MACH
Centro Istruzione e Formazione



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO



NetTARE

Programma del corso

MARTEDI' 13 e LUNEDI' 19 OTTOBRE ore 9 - 17
Centro vivaistico forestale Casteller San Rocco di Villazzano.

Progetto aziendale e territorio: costruire il capitale territoriale.

Leggere il contesto territoriale, le particolarità naturalistico-ambientali, le tradizioni e storie locali, analizzare gli attori economici, culturali e sociali, individuare i punti di forza e di debolezza dell'azienda e le opportunità del territorio, saper integrare il contesto aziendale con il contesto territoriale, fare rete.

Formatori: Antonio Castagna e Michela Luise

LUNEDI' 26 OTTOBRE ore 9 - 17
Visita ad un'azienda di Mala di Sant'Orsola e ad una di Bedollo.

Progetto aziendale e territorio: tradizione, innovazione, recupero e riscoperta.

La giornata di lavoro vuole sperimentare i temi dell'accoglienza al fine di individuare spazi, possibilità e modi per far emergere il lavoro agricolo e renderlo gradevole e fruibile all'ospite.

Formatrici: Michela Luise e Madalena Natalicchio

MARTEDI' 3 NOVEMBRE ore 9 - 17
Centro vivaistico forestale Casteller San Rocco di Villazzano.

Comunicare con qualità e comunicare la qualità.

I mezzi della comunicazione, cosa comunica lo spazio dove lo accollo, i codici comunicativi con particolare attenzione al contesto, come comunico la qualità del mio progetto e della mia azienda, l'orto e/o la stalla come luogo cardine dell'accoglienza.

Formatore: Emanuele Samori

MARTEDI' 10 NOVEMBRE ore 9 - 17
Sala Kessler Fondazione Edmund Mach a San Michele all'Adige.

Attività laboratoriale di progettazione di uno spazio in cui accogliere e presentare il proprio prodotto.

Visita all'azienda vitivinicola Endrizzi loc. Masetto San Michele all'Adige.

Formatrici: Michela Luise e Maddalena Natalicchio

MARTEDI' 17 NOVEMBRE ore 9 - 17
Sala Kessler Fondazione Edmund Mach a San Michele all'Adige.

Costruire un Business Plan per una comunicazione efficace.

Quali strumenti per comunicare con qualità la mia qualità. Eventi e laboratori

Formatore: Emanuele Samori

LUNEDI' 23 NOVEMBRE ore 9 - 17
Sala Kessler Fondazione Edmund Mach a San Michele all'Adige.

Il mio Business Plan per una comunicazione efficace: progettazione individualizzata.

Formatrici: Michela Luise e Maddalena Natalicchio

Confronto con attori istituzionali - QUESTION TIME

Moderatrice: Michela Luise

Pranzi e spostamenti sono a carico dei partecipanti.

Le iscrizioni si effettuano nel sito <http://www.accademiamontagna.tn.it/> nel menu > iscrizione corsi
Quota di iscrizione 50 €

Le domande di partecipazione saranno accettate in base ai seguenti criteri di priorità:

- richiedenti con età compresa tra 18 e 40 anni
- data di iscrizione
- richiedenti con età superiore ai 40 anni

Questo corso si propone di offrire a giovani imprenditrici e imprenditori agricoli, con particolare attenzione alla componente femminile, gli strumenti culturali per praticare forme di imprenditoria agricola in grado di generare occupazione durevole nella consapevolezza che il valore di una azienda agricola è costituito non solo dai prodotti coltivati, ma anche dall'essere insediamenti in contesti ambientali, storici, culturali essi stessi prodotti didattici e turistici.

Il corso offre la possibilità di capire come trasferire la cultura dei contadini e dei luoghi nel prodotto agricolo, di capire come fare sistema con gli attori locali, di imparare a "raccontarsi" e a "raccontare" le forme e le pratiche di cultura e di economia rurale compatibili con le vocazioni autentiche dei luoghi.